



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax 0171445560

2017/08.09/000021-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI IMPIANTO IDROELETTRICO SUI CANALI MORRA E ROERO, IN FRAZIONE CONFRERIA, NEL COMUNE DI CUNEO (POTENZA COMPLESSIVA INFERIORE A 1000 KW).

PROPONENTI: BONGIOVANNI LIVIO, VIA DEL CORVO N. 3, 12044 CENTALLO E ARMANDO LODOVICO VIA DIVISIONE CUNEENSE N. 29, 12010 CERVASCA.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 21.03.2017 con prot. n. 22787 sono pervenuti, a questa Amministrazione, gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica, presentata da parte dei Sigg. BONGIOVANNI Livio, residente in Via del Corvo n. 3, 12044 Centallo e ARMANDO Lodovico residente in Via Divisione Cuneense n. 29, 12010 Cervasca;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. *"Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta"*;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio online l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 24 marzo all' 8 maggio 2017;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 24193 del 24.03.2017, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risultano pervenuti i seguenti contributi tecnici:
 - L'A.S.L. CN1, con nota n. 34776 del 2.05.2017 ha espresso parere favorevole nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
"considerata la presenza e, comunque, la previsione di aree abitative nelle immediate vicinanze dell'impianto, siano rispettate eventuali prescrizioni dell'ARPA in materia di impatto acustico ed elettromagnetico nei confronti di eventuali ricettori."
 - la Città di Cuneo - Settore Ambiente e Territorio - con nota n. 36659 del 9.05.2017 per quanto di competenza, ha espresso le seguenti osservazioni.
*"Dal punto di vista urbanistico, l'intervento previsto ricade all'interno dell'ambito di trasformazione a fini edificatori del vigente P.R.G. denominato ATF1.C02, insistendo su aree che dovranno essere cedute al Comune di Cuneo, all'atto della stipula della convenzione urbanistico-edilizia relativa al Piano Esecutivo Convenzionato.
In proposito si segnala che la proprietà ha presentato, in data 28 gennaio 2017, una proposta di Piano Esecutivo Convenzionato relativamente al comparto ATF1.C02, senza che fosse contemplata l'interferenza ed il vincolo rappresentato dal progetto in questione."*

Si ritiene necessario evidenziare che, dato che l'area occupata dalla centralina idroelettrica verrà in buona parte recintata al fine di garantire la sicurezza e l'accesso ai soli addetti alle operazioni di manutenzione e controllo e non risulterà libera ed accessibile per una fruizione di tipo pubblico, verrà richiesto che tali terreni rimangano di proprietà privata. Dal punto di vista urbanistico, ciò comporta che la suddetta superficie ricada interamente nella superficie fondiaria privata del P.E.C., con l'esigenza di "ricalibrare" opportunamente le superfici da cedere gratuitamente (Vs) in sede di P.E.C.

Tutto ciò premesso, risulta evidente come l'intervento in esame - interamente concentrato nell'area in dismissione VS - determini delle interferenze importanti con l'attuazione del P.E.C., con conseguenti limitazioni all'edificabilità potenziale ed alle scelte progettuali già elaborate, elementi questi che dovrebbero essere preventivamente discussi e verificati con la proprietà dell'area, in modo da renderlo "conciliabile" con il P.E.C. presentato, in corso di istruttoria.

Fatto salvo quanto sopra e ottenuto il relativo benessere da parte della proprietà, dal punto di vista ambientale il proponente dovrà prevedere tutte le misure progettuali atte ad evitare nel maggior modo possibile gli Impatti della struttura sul territorio, sia sotto l'aspetto architettonico-edilizio sia sotto l'aspetto ambientale-paesaggistico, garantendo così - per quanto possibile - la naturalità e la salvaguardia dell'area. Particolare attenzione dovrà anche essere posta nei confronti del potenziale impatto acustico dell'opera verso le aree circostanti, al fine di limitare il più possibile l'impatto medesimo e garantire il rispetto dei limiti acustici previsti dalla normativa vigente.

Dovrà inoltre essere posta particolare attenzione al fine di tutelare l'equilibrio naturale preesistente e si richiede che vengano adottati tutti gli accorgimenti tesi ad evitare il più possibile l'abbattimento di alberi provvedendo, nel caso di abbattimento, ad una specifica sostituzione con nuova piantumazione di alberi e arbusti adulti di specie autoctone e a corrette cure colturali necessarie alla buona riuscita dell'intervento di ripristino. Inoltre, sulla base dei potenziali e probabili effetti che interesseranno gli apparati arbustivi e arborei dell'area di intervento (soprattutto per quanto riguarda l'area parallela alla tubazione Interrata) e in aggiunta a quanto sopra riportato, occorrerà che il proponente - a fine lavori realizzi una nuova alberata con piantumazione di alberi adulti di specie autoctone lungo tutta la tratta del canale interessato, provvedendo alle opportune e necessarie cure colturali. Dovranno inoltre essere verificate con il Consorzio Irriguo tutte le potenziali derivazioni presenti sulla tratta in questione, al fine di non creare disagio alcuno all'utenza.

Si evidenzia che, così come previsto dall'art. 75 delle Norme di Attuazione del P.R.G.C. vigente per tutelare i caratteri e gli equilibri naturali di suolo, sottosuolo, acque, flora e fauna dell'area - il proponente, prima del rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio, dovrà stipulare apposita convenzione con il Comune di Cuneo per la definizione delle opere di mitigazione (art. 12 D. Lgs 387/2003). L'Ente comunale si riserva inoltre di richiedere in futuro indennizzi legati all'apposizione della servitù Imposta sui terreni eventualmente ceduti e nel relativo sottosuolo dalla presenza di quota parte delle tubazioni interrata e dei locali tecnici in esame.

Si richiede infine di valutare un possibile aumento del deflusso minimo vitale previsto nei due canali interessati, passando da 100 l/s a 200 l/s per canale, alla luce della vegetazione ripariale presente e per la salvaguardia del relativo habitat interessato.

Pertanto - nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate, fatta comunque salva la verifica della compatibilità dell'intervento con la normativa edilizia/urbanistica vigente che avverrà nel prosieguo dell'iter autorizzativo e ottenuto il benessere della proprietà - si esprime parere sospensivo in merito alla realizzazione del micro Impianto idroelettrico in argomento."

- Il Consorzio di Irrigazione Sinistra Stura-Cuneo - Distretto Irriguo Partecipanza "Canale Morra", con nota n. 36234 dell' 8.05.2017, in riscontro a suddetto progetto, ha osservato quanto segue:

"1) Lo stesso ha la presa nello stesso luogo di altro progetto in concorrenza, della Ditta Mini Watt srl di cui all'istanza 27/02/2017 e con la quale sono già in corso contatti.

2) In merito al Cronoprogramma:

La realizzazione delle opere di derivazione e restituzione sul canale Morra non sono previste nel periodo di asciutta del canale per le annuali curature (30 gg.).

Nel periodo irriguo e' impossibile interromperne il deflusso.

Produrrebbero inoltre il fermo di altri impianti idroelettrici a valle già esistenti (2 centrali sul canale Morra, 2 sul canale Roero, più la centrale ENEL di S. Giacomo che deriva la portata da entrambi i canali);

3) *In merito alla struttura:*

3.a) Le paratoie di presa sul sedime del canale possono creare problemi di sicurezza in caso di fermo impianto e blocco delle stesse;

3.b) vista la profondità di scavo e la vicinanza dell'edificio centrale al canale, dovrebbero essere previste strutture che permettano di non mettere a repentaglio la stabilità delle sponde del canale stesso, a maggior ragione se questi lavori sono previsti nel periodo di massima portata;

3.c) li DMV di 100 l/s su un canale di larghezza superiore a 3m, per la scarsa profondità conseguente del deflusso, non permetterebbe la sopravvivenza dell'ittiofauna nel tratto compreso tra presa e restituzione."

– Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, risulta pervenuta la seguente osservazione da parte del pubblico:

- il Sig. ASSELLE Antonio, in qualità di delegato ad agire per conto della proprietà Sig. BAUDI DI SELVE Maurizio, in merito alla proposta di Piano Esecutivo Convenzionato ricadente in zona urbanistica ATF1.C02, venuto a conoscenza del progetto in oggetto, con nota n. 36290 dell' 8.05.2017 ha formulato alcune osservazioni:

"Premesso che:

- *il Sig. BAUDI DI SELVE Maurizio è proprietario dei terreni siti nel Comune di Cuneo, Frazione Confreria, catastalmente individuati al Foglio 68, Mappali 1408, 1410, 827 e 828;*
- *i terreni sopraccitati ricadono in zona urbanistica ATF1.CO2 "Ambiti di trasformazione urbanistica e ambientale per insediamenti integrati nelle frazioni" e pertanto sono terreni edificabili;*
- *le vigenti norme di attuazione prevedono, al fine di edificare le sopraccitate aree, la necessità di procedere mediante la presentazione di Strumento Urbanistico Esecutivo di iniziativa privata (PEC), che è stato depositato presso il Comune di Cuneo in data 26/01/2017;*
- *nella predisposizione del PEC, di cui sopra, a seguito degli accordi presi tra la proprietà e le Società Cuneo Ingegneria S.r.l. e E.T.A. Research, che intendevano procedere anch'essi alla presentazione di un progetto per la realizzazione di impianto idroelettrico sui Canali Morra e Roero, si è tenuto conto di tale progetto;*
- *le Società Cuneo Ingegneria S.r.l. e E.T.A. Research, su autorizzazione della proprietà (che si allega alla presente), hanno presentato per conto della Società Mini Watt S.r.l., presso il Comune di Cuneo - Settore Ambiente e Territorio uno studio di fattibilità e presso la Provincia di Cuneo la domanda di avvio della procedura di verifica per la realizzazione di una centrale idroelettrica sui Canali Morra e Roero;*
- *tra i progettisti della Società Cuneo Ingegneria s.r.l. e E.T.A. ed il Comune di Cuneo - Settore Ambiente e Territorio, a seguito della presentazione del sopraindicato studio di fattibilità, sono stati fatti alcuni incontri alfine di chiarire e concertare le opere che si intendono realizzare;*
- *il Comune di Cuneo - Settore Ambiente e Territorio, con comunicazione prot. n. 24464 del 06/04/2017 ha trasmesso il parere preventivo sullo studio di fattibilità presentato dalla Società Mini Watt S.r.l. di cui sopra, dando parere di massima favorevole alla realizzazione dell'impianto;*
- *nella comunicazione di cui sopra è stato precisato che le opere previste nel progetto della centrale idroelettrica dovranno ricadere nella superficie fondiaria privata e pertanto rimanere di proprietà privata, dovendo ricalibrare le superfici da cedere (Vs) in sede di PEC ed è stato richiesto che gli elaborati tecnici del PEC vengano adeguati inserendo anche il progetto della centrale idroelettrica, questione che di concerto tra i progettisti del PEC, che tutelano i diritti edificatori della proprietà e i progettisti dell'impianto idroelettrico per la Società Mini Watt S.r.l., è in corso di definizione;*

tutto quanto sopra premesso, comunico che:

- *alcun contatto, incontro e/o colloquio è intercorso tra i Sig.ri Armando Lodovico e Bongiovanni Livio e la proprietà Sig. BAUDI DI SELVE Maurizio e/o suo delegato;*

- *pare del tutto irrazionale che dei soggetti privati, senza alcun accordo con la proprietà, possano procedere alla presentazione di una istanza per la realizzazione dell'impianto idroelettrico, quando esiste invece un altro progetto predisposto proprio a seguito degli accordi presi con la proprietà;*
- *il progetto presentato dai Sig.ri Armando - Bongiovanni, prevede che per la realizzazione delle opere di presa e della centralina, sarebbero occupati/espropriati circa 850 mq. (cfr. Tavola n. 2.20 di progetto) dei mappali 827 e 828;*
- *applicando quanto espresso nel parere preventivo del Comune di Cuneo - Settore Ambiente e Territorio, sul progetto presentato dalla Mini Watt S.r.l., anche al progetto dei Sig.ri Armando - Bongiovanni, la superficie di cui sopra non potrà ricadere nelle aree che dovranno essere cedute, ma dovrà rimanere di proprietà, andando di fatto a diminuire di molto l'area all'interno della quale possono essere posizionati i fabbricati previsti nel PEC (ACE + Ve);*
- *preciso che l'area ACE + Ve, all'interno della quale possono essere posizionati i fabbricati e le relative pertinenze (viabilità, parcheggi e verde privato) è pari a 7.904 mq., dai quali andrebbero dedotti gli 850 mq. di cui sopra e visto che i lotti edificabili in progetto hanno superfici variabili tra i 230 mq. e i 390 mq., tale riduzione di superficie comporterebbe l'impossibilità di realizzare circa tre lotti di quelli previsti nel progetto del PEC depositato e cioè tre ville di circa 140 mq. ciascuna con relativi garage e giardini;*

CONCLUSIONI

Pertanto con la presente, per le sopracitate motivazioni, si richiede di esprimere parere contrario all'istanza presentata dai Sig.ri Armando - Bongiovanni, che oltre a ledere i diritti edificatori della proprietà Sig. BAUDI DI SELVE Maurizio, gli creerebbe notevoli danni economici, non solo per l'impossibilità di realizzare quasi tre lotti di quelli previsti e quindi non poter sfruttare totalmente la cubatura concessa dal P.R.G.C. vigente, ma addirittura tale limitazione potrebbe rendere antieconomico l'intervento impedendogli, di fatto, di trovare qualche operatore disposto ad investire su tale operazione. Quindi qualora malauguratamente fosse accolta l'istanza dei Sig.ri Armando Bongiovanni, la proprietà Sig. BAUDI DI SELVE Maurizio, visto il notevole danno che subirà, sarà costretto a ricorrere presso le opportune sedi istituzionali, al fine di far valere i propri diritti edificatori e chiedere il risarcimento dei danni subiti."

Esaminate e valutate le osservazioni da parte del pubblico, questa Autorità competente ritiene che le stesse esulino dalla presente procedura di Verifica e che pertanto dovranno essere riformulate nelle eventuali successive procedure autorizzative.

- L'intervento in progetto prevede la realizzazione di un micro impianto idroelettrico in località Cascina Ricati, nell'area posta immediatamente a valle del sistema di intersezione dei due Canali Roero e Morra, che in questo tratto, sono caratterizzati dalla presenza di sponde parzialmente artificiali che regolarizzano e uniformano i corpi idrici. La derivazione prevede di sfruttare separatamente le frazioni idriche presenti nei due canali su un salto geodetico che si origina di circa 3,8 m. Nello specifico e si prevede:
 - la realizzazione di due opere di presa e di carico distinte ma con una medesima quota di prelievo fissata pari a m 555,90 m s.l.m.;
 - la realizzazione di due brevi tratti di condotta forzata avente diametro pari a 1.800 mm e lunghezza pari a circa 25 m;
 - la realizzazione di un unico manufatto di centrale di produzione in Loc. Cascina Ricati ospitante due gruppi di produzione distinti operanti ad una quota di restituzione allo scarico pari a circa 552,10 m s.l.m.;
 - la realizzazione in opera di un unico canale di scarico suddiviso in due scomparti con quota media di restituzione in alveo pari a circa 551,00 m s.l.m..

Nella tabella che segue si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto:

| | |
|------------------------------------|--|
| DERIVAZIONE SU CANALE MORRA | |
|------------------------------------|--|

| | |
|--|---|
| Opera di sbarramento | Sistema di paratoia a ventola automatizzata con paratoia piana per il rilascio della quota di DMV |
| Quota di prelievo Canale Morra | m 555,90 s.l.m. |
| Quota pelo morto nella vasca di carico | m 555,90 s.l.m. |
| Quota pelo morto a valle della turbina | m 552,10 s.l.m. |
| Quota di restituzione nel Canale Morra | m 551,24 s.l.m. |
| Canale di restituzione - Lunghezza | m 290 |
| Salto nominale | m 3,80 |
| Portata massima derivata | 2900 l/s |
| Portata media derivata | 1990 l/s |
| Potenza massima nominale | 108,11 kW |
| Potenza media nominale | 74,18 kW |
| Rendimento impianto | 0,80 |
| Produzione attesa | 519.876 kW |
| Durata della derivazione | Tutto l'anno |
| DERIVAZIONE SU CANALE ROERO | |
| Opera di sbarramento | Sistema di paratoia a ventola automatizzata con paratoia piana per il rilascio della quota di DMV |
| Quota di prelievo Canale Roero | m 555,90 s.l.m. |
| Quota pelo morto nella vasca di carico | m 555,90 s.l.m. |
| Quota pelo morto a valle della turbina | m 552,10 s.l.m. |
| Quota di restituzione nel Canale Roero | m 551,24 s.l.m. |
| Canale di restituzione - Lunghezza | m 240 |
| Salto nominale | m 3,80 |
| Portata massima derivata | 2900 l/s |
| Portata media derivata | 2900 l/s |
| Potenza massima nominale | 108,11 kW |
| Potenza media nominale | 108,11 kW |
| Rendimento impianto | 0,80 |
| Produzione attesa | 757.608 kW |
| Durata della derivazione | Tutto l'anno |

- In data 6 giugno 2017, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo e dell'apporto istruttorio dell'ufficio provinciale Acque, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*.

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 11 del 31 gennaio 2017 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2017-2019 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 *“Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione”* e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell’Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 *“Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”*.

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Viste la nota prot. n. 34776 del 2.05.2017 dell’A.S.L. CN1, la nota prot. n. 36659 del 9.05.2017 della Città di Cuneo - Settore Ambiente e Territorio e la nota n. 36234 dell’ 8.05.2017 del Consorzio di Irrigazione Sinistra Stura-Cuneo - Distretto Irriguo Partecipanza *“Canale Morra”*, in premessa richiamate.

Viste le osservazioni pubbliche di cui alla nota prot. n. 36290 dell’ 8.05.2017 del Sig. ASSELLE Antonio, in qualità di delegato ad agire per conto della proprietà Sig. BAUDI DI SELVE Maurizio sì, in premessa richiamate.

Viste le relative controdeduzioni dell’autorità competente.

Considerato l’esito dell’istruttoria tecnica effettuata da parte dell’Organo Tecnico provinciale in data 6 giugno 2017, nonché l’unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 21.03.2017 con prot. n. 22787, da parte dei Sigg. BONGIOVANNI Livio, residente in Via del Corvo n. 3, 12044 Centallo e ARMANDO Lodovico residente in Via Divisione Cuneense n. 29, 12010 Cervasca, in quanto dall’istruttoria tecnica condotta da parte dell’Organo Tecnico, sulla base dei contenuti della documentazione presentata, è emerso che l’impianto in esame interessa un canale artificiale e non risulta passibile di determinare un aumento di pressione idrogeologica a carico del corpo idrico naturale che lo alimenta (Stura di Demonte) e neppure modifiche e/o alterazioni negative a carico delle componenti ambientali interferite, così significative e rilevanti da richiedere l’assoggettamento a procedura di Valutazione.
2. **DI SUBORDINARE** l’esclusione di cui al precedente punto 1. al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate all’ottimizzazione del progetto dal punto di vista ambientale e da recepire nella redazione degli elaborati progettuali da presentare in allegato all’istanza per il rilascio della concessione di derivazione (o, nel caso di procedimento già avviato, da conformare secondo le tempistiche definite dall’Ufficio competente), ai sensi del D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R e s.m.i., e di ogni altro provvedimento autorizzativo necessario per il prosieguo all’esercizio dell’impianto idroelettrico in esame:
 - a) la derivazione irrigua dovrà garantire post-operam il raggiungimento ed il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale fissati dal Piano di Tutela delle Acque e dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Bacino del fiume Po, comprese eventuali evoluzioni di suddetti Piani e della Normativa di Settore che modificasse tali parametri;
 - b) dovrà essere umentata la portata minima da rilasciare nei canali oggetto di intervento, al fine di preservare, durante il funzionamento dell’impianto, il mantenimento delle biocenosi acquatiche presenti in loco;
 - c) in considerazione del contesto residenziale dell’impianto, per garantire la compatibilità dell’intervento dovrà essere presentata la valutazione di impatto acustico ai sensi della D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 9-11616. Dopo l’entrata in esercizio della centralina idroelettrica, dovrà essere effettuata una campagna di misure fonometriche allo scopo di verificare l’effettivo impatto acustico dell’opera nonché il rispetto di tutti i limiti di legge. Gli esiti delle misure effettuate e le relative interpretazioni dovranno essere trasmessi al Dipartimento Provinciale Arpa di Cuneo ed al Comune di Cuneo, sede dell’impianto;

- d) vista la lunghezza delle condotte forzate e considerato l'impatto sulla matrice suolo, il proponente dovrà definire i volumi di scavo indicando in modo distinto le quantità eventualmente ritombate e quelle in esubero. Inoltre per l'eventualmente materiale in uscita dal cantiere, configurabile come sottoprodotto, dovrà essere applicato l'art. 41 bis della L. 98/2103.
- e) Al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti (in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici) nel canale durante la manutenzione ordinaria e straordinaria della centralina idroelettrica il proponente dovrà predisporre una procedura di gestione per le operazioni di manutenzione al gruppo di produzione in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali.
- f) I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente. Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti e il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla loro produzione al loro trasporto fino alla destinazione finale.
- g) Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

SEGNALA

- che l'impianto in oggetto insiste sulle Grandi Derivazioni:
 - n. CN R6 in capo alla Partecipanza Irrigua del Canale Morra;
 - n. CN R6/1 in capo alla Partecipanza Irrigua del Canale Roero;

Tali concessioni di Grande Derivazione risultano attualmente in fase di rinnovo, al pari di tutte le altre grandi derivazioni irrigue, pertanto occorre tenere conto che la quantità di acqua oggetto della stessa, fino alla conclusione dell'iter istruttorio del rinnovo delle grandi derivazioni irrigue, sia da ritenersi esclusivamente indicativa della quantità che potrà essere assentita. La corretta determinazione dell'effettiva portata di Concessione (e di conseguenza di quella disponibile presso l'opera di presa del progetto in esame) si avrà soltanto alla conclusione del procedimento, in quanto è prevista l'applicazione delle "Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti in condizioni di magra", approvate dalla Regione Piemonte con D.G.R. 14 aprile 2008, n. 23-8585.

STABILISCE

- che qualora l'intervento conseguisse tutte le autorizzazioni necessarie per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

DA' ATTO

- che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

INFORMA

- che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

Arch. Barbara GIORDANA
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale

